

SETTIMANALE DIOCESANO FONDATA NEL 1950

Anno LXXVI - n. 12 - 19 marzo 2026 - Euro 2 • Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Torino CMP Romoli - art. 1, comma 1

Redazione: corrieredellavalle@gmail.com - Amministrazione: segreteria.corrierevalle@virgilio.it



A PAGINA 8

Referendum: si vota il 22 e il 23 marzo

EDITORIALE

Un cristianesimo dagli occhi aperti

“Cessate il fuoco. Si riaprano percorsi di dialogo”. Nuovo appello di Papa Leone per la fine del conflitto Iran, Israele e Stati Uniti: “da due settimane i popoli del Medio Oriente soffrono l'atroce violenza della guerra”. In queste parole c'è già la preoccupazione per il rischio dell'allargamento delle tensioni in quell'area così importante non solo dal punto di vista geopolitico ma anche per gli equilibri energetici e economici.

Esprime preoccupazione il Papa, nelle parole che pronuncia dopo la preghiera mariana dell'Angelus, perché “migliaia di persone innocenti sono state uccise e moltissime costrette a abbandonare le proprie case”. Come non ricordare quanto accaduto nel primo giorno dell'offensiva quando in un raid è stata colpita la scuola Shajareh Tayyebbeh di Minab, nel sud dell'Iran, e sono morte 150 bambine. Esprime vicinanza nella preghiera “a tutti coloro che hanno perso i propri cari negli attacchi che hanno colpito scuole, ospedali e centri abitati”.

Guarda quindi al Libano, che ha già sofferto un lungo conflitto durato quindici anni, dal 1975 al 1990, e, più recentemente, nuovi conflitti e violenze, auspicando per la nazione “cammini di dialogo che possano sostenere le Autorità del Paese nell'implementare soluzioni durature alla grave crisi in corso, per il bene comune di tutti i libanesi”. “Cessate il fuoco” chiede, dunque, ai responsabili del conflitto a nome dei cristiani mediorientali e di “tutte le donne e gli uomini di buona volontà”. E invita al dialogo perché “la violenza non potrà mai portare alla giustizia, alla stabilità e alla pace che i popoli attendono”.

Nel pomeriggio, nell'omelia che pronuncia nella parrocchia romana Sacro Cuore di Gesù a Ponte Mammolo, il Papa chiede di “dialogare senza tregua per la pace. Qualcuno, poi, pretende addirittura di coinvolgere il nome di Dio in queste scelte di morte, ma Dio non può essere arruolato dalle tenebre. Egli viene piuttosto, sempre, a donare luce, speranza e pace all'umanità, ed è la pace che devono cercare quelli che lo invocano”.

Fabio Zavattaro
prosegue a pagina 14

Ordinato il 15 marzo in Cattedrale - Si tratta di don Simone Garavaglia

Un nuovo sacerdote per la Diocesi di Aosta



Servizio da pagina 2 a 4 (nella foto da sin. mons. Anfossi, mons. Lovignana, don Garavaglia e mons. Battocchio)

IL 21 MARZO AL DE LA VILLE

Convegno diocesano sulla Formazione



■ Servizio di Vanna Balducci a pagina 7

UN APPELLO

Il 22 marzo è la Giornata Diocesana del Corriere della Valle e di Radio Proposta. Sicuramente chi è abbonato al Corriere sa quanto siano importanti i mezzi di comunicazione sociale. Per questo mi limito a queste poche righe e chiedo a voi che siete già sensibili a questa tematica di far conoscere l'importanza e l'utilità dei mezzi di comunicazione sociale

diocesani. Come? Semplicemente raccontando cosa sia per voi ricevere il Corriere settimanalmente e ascoltare la radio quotidianamente. Abbonarsi al Corriere ha indubbiamente un costo, ma se ci pensate 45 euro per un anno non sono neppure un caffè alla settimana.

La redazione



INSIEME
**MUOVIAMO
LE MONTAGNE**
ITAS, L'ASSICURAZIONE DEGLI ALPINI

ITAS
ASSICURAZIONI

VICENZA
ITALIA 2024

AGENZIA AOSTA
Via Porta Pretoria, 19
Tel. 0165 262122
agenzia.aosta@gruppoitas.it

Ufficio di Chatillon
Via Chanoux 39/a
Tel. 0166 61207

Ufficio di Morgex
Via G.S. Bernardo, 4
Tel. 0165 809133